Giordano Amici cattura il disagio delle dipendenze in "Lara", un inno pop-rock che trasforma la vulnerabilità in forza

Data: 10 gennaio 2023 | Autore: Nicola Cundò



Giordano Amici, il cantautore romano noto per la profonda emozionalità della sua penna e la vibrante incisività delle sue interpretazioni, torna a penetrare il cuore degli ascoltatori con "Lara" (*PaKo Music Records/Believe Digital*), il suo nuovo viaggio oltre le note che scava nell'animo umano gettando uno sguardo coraggioso sull'oscurità delle dipendenze.

Scritto dallo stesso artista con la fine sensibilità che permea e avvolge ogni sua opera e plasmato dalle mani esperte del produttore Alessandro Di Somma, che ha saputo tessere il perfetto connubio tra melodia e testo, "Lara" si innalza come un capolavoro di verità sul disagio adolescenziale, scolpendo tra le rocce dell'esistenza le sfumature più cupe di un cammino di crescita in continua evoluzione.

Affrontando con incalzante urgenza e disarmante delicatezza la tematica della tossicodipendenza giovanile, Giordano Amici proietta nell'abbraccio del pop-rock un raggio di luce destinato a risvegliare le coscienze, svelando le ombre nascoste nei cuori dei giovani di oggi, una gioventù che combatte quotidianamente con demoni invisibili e, per questo, sempre più inquietanti.

«*Lara stacca un biglietto per un mondo immaginario, mentre fissa un muro a testa all'insù con il naso ancora sporco di bianco*»; «*Lara consuma sogni con la dipendenza, apre porte alla prigione della*

triste realtà»: un vivido quadro dai tratti struggenti che si fonde con una tela melodica in grado di creare e trasmettere un'atmosfera governata da profondo turbamento. Un viaggio tra le tenebre interiori, in cui la lotta tra illusione e realtà consuma dentro, lasciando cicatrici impalpabili, ma profondissime, sull'anima di chi, non trovando atri rifugi, si addentra nel tunnel delle dipendenze in cerca di ascolto, accoglimento, in cerca di un riparo da quel silente frastuono che pare spesso ingovernabile.

«*Per una dose lei regala il suo corpo, Lara sulla pelle ha i segni di quei tanti sconosciuti, ma questo in fondo a Lara non interessa, la sua amica è nella tasca dei jeans*»; parole che nella loro crudezza, rivelano il bisogno di fuga, l'accettazione della sofferenza e la rassegnazione al dolore. Stati interiori che emergono come elementi centrali di una narrazione che esplora il lato più torbido delle dipendenze, il prezzo da pagare per quel legame morboso e disfunzionale che si instaura con le sostanze.

"Lara" non è semplicemente una canzone: è il simbolo di una generazione che vive in un mondo sempre più complesso e competitivo, un'esperienza profonda che svela tutte le sfumature di «*un viaggio senza meta che spegne (…) sensi lenti*», sensi intorpiditi dagli abusi, annebbiati dalla droga e dall'alienazione, dal distacco dalla realtà, invitandoci a riflettere sull'importanza di andare oltre le apparenze, oltre i pregiudizi, oltre le facili condanne.

Un cammino tra le tenebre verso la luce, un inno di rinascita e riscatto che invoca una fiamma di guarigione per chiunque si trovi intrappolato in situazioni simili. Un grido di allarme, una denuncia sociale, una testimonianza di solidarietà verso chi soffre di dipendenze, ma anche un messaggio di speranza e di incoraggiamento a non arrendersi, a lottare per liberarsi dalle catene delle droghe ritrovando il senso della vita.

Con "Lara", Giordano Amici non solo fotografa e cattura le emozioni in versi incisivi e commoventi, ma le amplifica su un arrangiamento musicale coinvolgente, unendosi in un canto di profonda risonanza. "Lara" è un'ode alla vulnerabilità e alla forza interiore, un appello appassionato a non fuggire dai mostri invisibili che oscurano la realtà, ma a lottare per la propria liberazione, spezzando per sempre le catene della propria prigione interiore, come suggerito dalle liriche conclusive del pezzo - «*bianche righe che col tempo come lame spezzerai*». "Lara" ci ispira a perseverare nella nostra lotta per la libertà e l'autenticità, risuonando come un encomio alla resilienza e alla determinazione umana.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/giordano-amici-cattura-il-disagio-delle-dipendenze-in-lara-un-inno-pop-rock-che-trasforma-la-vulnerabilita-in-forza/136237